

Raccontare le scienze

Un'esperienza di comunicazione e divulgazione in ambito museale

(IV edizione)

*Progetto di Servizio Civile Universale Provinciale
della Fondazione Museo Civico di Rovereto*

Durata del progetto: 12 mesi

Numero dei giovani da impiegare nel progetto: 1

Monte ore complessivo: 1440 con una media di 30 ore settimanali (con 15 ore minime settimanali)

Giorni di servizio a settimana: 4

Numero di giornate a settimana per lo svolgimento delle ore minime settimanali: 3

Sede: Museo della Città, Ufficio Comunicazione marketing eventi

OLP: Valentina Poli, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Ufficio Comunicazione marketing eventi

INDICE

1. Principi, finalità, obiettivi del progetto “Raccontare le scienze”
2. Il contesto: presentazione dell’ente proponente e reti a supporto del progetto
3. L’OLP e le risorse umane che affiancheranno i/le giovani
4. Le attività previste
5. La formazione specifica
6. Le risorse strumentali disponibili
7. Il piano orario
8. Le caratteristiche del/la partecipante
9. Le modalità di svolgimento della valutazione attitudinale
10. Le competenze acquisibili
11. La messa in trasparenza delle competenze
12. La gestione del monitoraggio
13. Il valore sociale dei progetti SCUP e l’esperienza delle ragazze e dei ragazzi

1. Principi, finalità, obiettivi del progetto “Raccontare le scienze”

Il progetto ha l’obiettivo di offrire ad un/a giovane l’opportunità di trascorrere un anno all’interno dell’Ufficio Comunicazione di un istituto museale caratterizzato da multidisciplinarietà e profondamente connesso con il territorio.

Il/La giovane potrà sperimentare in prima persona come si costruisce una strategia di comunicazione e come si svolge la rielaborazione dei contenuti per la diffusione verso l'esterno, attuando la principale finalità della comunicazione museale, ovvero rendere accessibile la cultura scientifica al maggior numero di persone possibili. Avrà la possibilità di entrare in contatto con varie figure impegnate in ambito scientifico e di conoscere varie realtà che si occupano di promozione territoriale, con cui il museo collabora, arricchendo il proprio bagaglio culturale personale.

Nello specifico il progetto "Raccontare le scienze" intende:

- offrire al/alla giovane in SCUP un percorso formativo costituito da momenti di conoscenza e di esperienza;
- prevedere incontri formativi con esperti del settore;
- dare al/alla giovane la possibilità di applicare le conoscenze acquisite in un contesto lavorativo reale;
- accompagnare il/la giovane in un percorso di crescita continuo, con la possibilità di riflettere periodicamente su risultati e aspettative;
- accrescere nel/la giovane la consapevolezza delle proprie competenze;
- permettere al/la giovane di raggiungere una certa autonomia, senza tuttavia perdere di vista gli obiettivi condivisi dal gruppo di lavoro in cui è inserito;
- stimolare il/la giovane a comprendere il proprio ruolo nella società e l'importanza che le azioni del singolo possono avere in un contesto sociale.

Il ruolo del museo in ambito sociale è strategico, sia perché è preposto alla custodia del patrimonio culturale collettivo, che crea senso di appartenenza e partecipazione nella comunità, sia perché offre occasioni di crescita culturale con ampia accessibilità per pubblici caratterizzati da esigenze diverse. In quest'ottica, l'Ufficio Comunicazione lavora con ricercatori e operatori per rendere sempre più accessibili testi e materiali editoriali.

Numerose sono le iniziative cui i ricercatori aderiscono in difesa del patrimonio e per la tutela della biodiversità. Le ricerche nel campo naturalistico, definendo le caratteristiche e i comportamenti delle specie sia vegetali sia animali, mirano a salvaguardare la ricchezza ambientale. Le sezioni artistica e archeologica si adoperano affinché vengano ricondotte e affidate alla comunità opere di alto valore storico-culturale.

La Fondazione Museo Civico di Rovereto partecipa alla strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, che si inserisce nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dagli Stati Membri dell'ONU, contenente i 17 obiettivi di sostenibilità da raggiungere entro il 2030 in ambito economico, sociale e ambientale. L'impegno viene portato avanti sia nella quotidianità, sia durante eventi e attività, con piccoli gesti come il riutilizzo dei materiali, l'assenza di plastica monouso, l'utilizzo dell'acqua pubblica, etc.

Anche in materia di pari opportunità e di genere, il Museo è attento e vanta una buona componente femminile nell'organico, anche in ruoli di responsabilità e coordinamento.

2. Il contesto: presentazione dell'ente proponente e reti a supporto del progetto

Il Museo Civico di Rovereto, oggi Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR), nasce nel 1851 come società privata e apre al pubblico nel 1855, divenendo ben presto un punto di riferimento culturale per il territorio. Fin dalle sue origini, svolge attività di ricerca, divulgazione e didattica in numerosi ambiti: archeologia, arte, botanica, fisica, numismatica, scienze della terra e zoologia, discipline molto diverse tra loro ma unite dallo scopo comune di studiare e conoscere il territorio locale. Si tratta di un 'museo diffuso', aperto alle realtà culturali presenti sul territorio e a collaborazioni in ambito nazionale e internazionale, che si occupa non solo della conservazione delle collezioni storiche ma anche della loro valorizzazione attraverso l'uso di tecnologie all'avanguardia e il coinvolgimento della collettività con attività divulgative ed educative.

Le sedi espositive - La FMCR dispone di due sedi espositive, il *Museo della Città* e il *Museo di Scienze e Archeologia*, nelle quali vengono esposte le collezioni storiche, archeologiche e naturalistiche raccolte dall'anno della nascita a oggi. Il Museo della Città, a vocazione storico-artistica, attraverso le collezioni racconta la città di Rovereto, la storia, i personaggi, gli aspetti del territorio, la realtà sociale. Al Museo di Scienze e Archeologia il focus dell'esposizione è più scientifico e sono approfonditi i concetti legati alle singole discipline, come la sistematica e la ricerca; il museo è dotato anche di alcune strutture particolari, come un Planetario e il LEIS (Lego Education Innovation Studio) per la robotica educativa, cui si aggiunge un piccolo giardino botanico. Ogni anno la Fondazione allestisce *mostre temporanee* diverse sia per tema che per ambito, in entrambe le sedi, attivando un calendario di attività e di iniziative ad esse correlate.

I siti sul territorio - Diversi sono i siti sul territorio che la FMCR gestisce, sia direttamente, sia organizzando attività in collaborazione con i relativi amministratori.

Sperimentarea al Bosco della Città di Rovereto è uno spazio per la ricerca scientifica e la didattica in un'area pubblica di 11.000 mq a poca distanza dal centro cittadino, dove si svolgono attività legate alle scienze naturali e all'archeologia sperimentale.

A 1620 m. s.l.m., sul Monte Zugna, è situato l'*Osservatorio astronomico*, lontano dall'inquinamento luminoso cittadino, che dispone di una cupola di quattro metri di diametro nella quale si trovano tre telescopi, per l'osservazione del cielo notturno ma anche del Sole di giorno. Qui vengono realizzate attività per il pubblico e laboratori didattici, oltre a progetti di ricerca nazionale e internazionale.

Nel *parco paleontologico dei Lavini di Marco* sono presenti, impresse nella roccia, centinaia di orme lasciate da dinosauri vissuti all'inizio del Giurassico. La FMCR accompagna studenti e gruppi di ogni età nella visita di questo luogo suggestivo.

La FMCR dal 1998 effettua ricerche nel *sito archeologico pluristratificato sull'Isola di Sant'Andrea*, a Loppio (Comune di Mori), dove organizza anche visite guidate per il pubblico, percorsi e laboratori con le scuole.

A Palazzo Eccheli-Baisi di Brentonico la FMCR ha progettato e curato un'area coltivata ripartita in un *giardino botanico* della flora spontanea del Monte Baldo, e un orto dei semplici su modello rinascimentale, dove le varie specie sono presentate sulla base delle loro

proprietà.

A dicembre 2023 la FMCR ha stipulato un accordo con il Comune di Brentonico per la gestione e valorizzazione del *Parco Naturale Locale del Monte Baldo*, in particolare per la comunicazione, le attività per scuole e pubblico e per alcuni progetti di ricerca e monitoraggio.

Le attività per il pubblico - Nel corso dell'anno gli operatori della FMCR organizzano e gestiscono attività divulgative per il pubblico, suddivise per target (bambini, famiglie, scuole, esperti), secondo diverse modalità: visite guidate alle mostre o ai siti sul territorio, uscite sul territorio, conferenze, laboratori, proiezioni e spettacoli. Durante l'estate la FMCR offre alle famiglie il servizio di campus diurno per la scuola primaria e secondaria di primo grado. La FMCR rientra in una rete di varie realtà che operano in ambito locale, con cui collabora stabilmente per la realizzazione di attività sul territorio (p.e. Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina Monte Baldo, Tavolo delle istituzioni culturali della Vallagarina, Comunità della Vallagarina, Comune di Rovereto, et al.).

Il RAM film festival - La FMCR organizza ogni anno il *RAM film festival* (già Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico) in ottobre: si tratta di un festival documentaristico internazionale dedicato al patrimonio culturale, che ha lo scopo di raggiungere è sensibilizzare il grande pubblico sui temi della ricerca archeologica, della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, della storia e delle tradizioni di popoli e culture.

Reti a supporto del progetto - Sul territorio il museo ha contatti costanti con le amministrazioni (Provincia di Trento, Comunità della Vallagarina, i comuni della Vallagarina, della Val di Gresta e dell'Alto Garda, Altopiano di Brentonico e Folgaria), con le altre istituzioni museali provinciali (p.e. la FMCR fa parte del Tavolo delle istituzioni culturali della Vallagarina con Mart, Museo Storico della Guerra, Campana dei Caduti, Orto San Marco, Dolomiti Energia Hydrotour, Forte Pozzacchio) e culturali (Biblioteca Civica, Fondazione Comel, Società Museo Civico, Fondazione Sergio Poggianella, Fondazione Museo storico del Trentino), con tutte le scuole di ogni ordine e grado, oltre che con enti che si occupano della valorizzazione e della promozione territoriale (Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina), con realtà economiche (Fondazione Caritro, Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto, Poli Sandro, Anthesi srl, Edizioni Osiride SNC di Setti E., Sirio Film Società Cooperativa, i distretti di Rovereto) e professionisti come grafici o agenzie di marketing. La FMCR collabora inoltre con le cooperative sociali per percorsi di inserimento lavorativo (p.e. Gruppo 78).

Ufficio Comunicazione marketing eventi - La FMCR attua costanti azioni di divulgazione e promozione, non solo per coinvolgere il maggior numero possibile di utenti nelle attività rivolte al pubblico, ma anche per comunicare la ricerca scientifica che si svolge al suo interno, utilizzando i diversi mezzi di comunicazione.

A tali attività è preposto l'*Ufficio Comunicazione marketing eventi*, che nel dettaglio si occupa di:

- gestione del piano editoriale crossmediale coordinato;
- organizzazione di campagne di comunicazione (newsletter, invio comunicazioni a terzi per promozione, pubblicità, affissioni, et al.);

- gestione del sito internet, tramite CMS interno;
- produzione e gestione di contenuti per i canali social;
- organizzazione di campagne di digital advertising;
- realizzazione di testi promozionali e copywriting;
- programmazione e produzione di materiale informativo (locandine, brochure);
- produzione di testi e articoli di divulgazione scientifica, per il sito e per la stampa;
- revisione di testi (pannelli, materiale divulgativo, produzione a stampa);
- realizzazione di video di approfondimento, interviste durante gli eventi, dirette sui social;
- ufficio stampa: contatti con i giornalisti, organizzazione di conferenze stampa, interviste, riprese video, produzione e invio regolare di comunicati stampa, rassegna stampa;
- organizzazione eventi e supporto grandi eventi;
- attività di marketing e fundraising.

3. L'OLP e le risorse umane che affiancheranno i/le giovani

Nell'ambito del progetto, l'OLP è la figura di riferimento per il/la giovane all'interno dell'organizzazione, conduce il processo formativo, controlla la presenza, supervisiona i rapporti con gli altri operatori, verifica l'andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

L'OLP lavora nello stesso ufficio in cui è inserito il/la giovane, negli stessi orari. In caso di necessità tuttavia l'OLP può contare in altre figure di riferimento cui affidare il/la giovane presenti sia nello stesso ufficio, sia nella struttura, restando tuttavia sempre rintracciabile. Le figure di riferimento, alcune delle quali OLP, contribuiscono alla realizzazione del progetto, sia attraverso la formazione che il contatto con il/la giovane nello svolgimento delle attività.

L'OLP ha il compito di:

- organizzare il momento di accoglienza, che prevede un sopralluogo degli spazi in cui si svolgono le attività lavorative e, nei primi giorni di servizio, la visita alle due sedi museali con la presentazione del personale;
- coordinare le attività del progetto;
- facilitare l'integrazione del/la giovane nel gruppo di lavoro;
- occuparsi della formazione specifica del/la giovane e supervisionare la partecipazione a quella generale;
- verificare la presenza del/la giovane in ufficio e facilitare la compilazione del registro presenze;
- fissare periodici momenti di confronto per valutare il grado di acquisizione delle competenze, l'andamento delle attività svolte e l'integrazione nell'ambiente lavorativo;
- verificare le relazioni periodiche che il/la giovane produrrà durante il suo percorso;
- monitorare il percorso del/la giovane e preparare un report conclusivo;
- fornire assistenza e supporto per qualsiasi necessità.

L'OLP partecipa alla valutazione attitudinale e alla redazione del presente progetto.

OLP (al momento della presentazione del progetto non è ancora OLP ma iscritta al modulo base previsto per il mese di maggio 2024)

Valentina Poli - Consegue la laurea triennale in Scienze Storiche presso l'Università degli Studi di Trento e la laurea magistrale in Scienze delle Religioni - curriculum Mediterraneo antico presso l'Università degli Studi di Padova. Successivamente ottiene il Master specialistico in Museology New Media e Museum Communication alla IULM Libera Università di Lingue e comunicazione di Milano, e frequenta il Digital Communication Lab for Culture and Tourism alla TSM Trentino School of Management di Trento. Lavora alla Fondazione Museo Civico di Rovereto dal 2007, a seguito del tirocinio universitario, prima con dei progetti di digitalizzazione del patrimonio, poi nell'ambito della comunicazione e della promozione. Dal 2022 è coordinatrice dell'Ufficio Comunicazione Marketing ed Eventi. Diventa socio ordinario dell'Associazione Lagarina di Storia Antica nel 2013 e della Società Museo Civico di Rovereto nel 2014.

Altre figure di riferimento

Eleonora Zen - Nel 2000 si laurea in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, con una tesi in Storia Romana. Nel 2001/2002 frequenta il Master per Manager Turistico dello Sviluppo e dell'Innovazione organizzato da ITCG Fontana Rovereto in collaborazione con PAT e FSE. Dal 2002 lavora per il Museo Civico di Rovereto (oggi Fondazione) per la realizzazione e l'aggiornamento del sito internet e degli archivi digitali. Attualmente si occupa di bandi e fundraising. Nel 2003-2005 collabora con l'Università di Trento per la realizzazione di testi pubblicati su un sito internet sulle Antichità delle Alpi. Dal 2006 è Socio della Società Museo Civico di Rovereto e dal 2017 al 2022 fa parte del CdA con il ruolo di Tesoriere. Dal 2014 è Socio dell'Associazione Culturale Lavisana e membro del direttivo col ruolo di Segretario. Nel 2021 è co-curatrice della mostra temporanea 'Istantanee da una città. Rovereto tra Storia e storie', sulla fototeca storica della FMCR. Ha frequentato il corso base e gli aggiornamenti della SCUP_OLP Academy fino al V livello e ha seguito cinque progetti SCUP.

Claudia Beretta - Milanese di nascita, classe 1966, si occupa di comunicazione e divulgazione in ambito scientifico e culturale. Dopo gli studi in lingue, il master in Management artistico e alcuni anni di insegnamento per il dipartimento di letteratura inglese all'Università Cattolica di Milano, comincia a occuparsi di cinema e documentari collaborando con case di produzione per i canali tematici di Tele+, predisponendo testi per le trasmissioni Anteprema, la Scheda e Shobiz traducendo interviste e trailer, e con il Festival del Film Turistico di Milano. Trasferitasi in Trentino, dal 1996 collabora al Festival documentaristico di Rovereto dedicato ai beni culturali, la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, oggi RAM Film Festival, promosso dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto e giunto alla trentacinquesima edizione. Giornalista dal 2004, è direttrice di una testata radiofonica trentina, è stata caporedattore sin dal n.2 del periodico di divulgazione Econews e responsabile per molti anni delle webtv del Museo Sperimentarea.tv e Archeologia.tv. Si occupa anche dell'ufficio stampa della Fondazione Museo Civico.

Simona Tonti - Consegue la laurea triennale in Filosofia presso l'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano e la laurea magistrale in Storia dell'arte - curriculum Contemporaneo presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Successivamente ottiene il master in

Marketing e Comunicazione digitale presso la 24ORE Business School di Milano. Nel 2022 svolge il Servizio Civile Universale Provinciale presso l'Ufficio Comunicazione della Fondazione Museo Civico di Rovereto, a seguito del quale continua a lavorare per il Museo occupandosi di web e social media.

Chiara Simoncelli - Nel 2007 inizia a collaborare con l'allora Museo Civico di Rovereto nell'ambito dell'Area Astronomia, occupandosi di progettazione, svolgimento e conduzione dei laboratori didattici e degli interventi di divulgazione, e contribuendo allo svolgimento del progetto di ricerca ANS-Photometry. Dal 2008 è responsabile dell'Area Astronomia, e dal 2013 dipendente della neonata Fondazione Museo Civico, conservando le stesse mansioni. È curatrice degli allestimenti a carattere astronomico e spaziale della FMCR. Partecipa attivamente anche ai progetti trasversali e di tipo interdisciplinare della FMCR, tra cui il Campus Natura (dal 2010) e il FestivalMeteorologia (dalla prima edizione del 2015). Nel 2021 aggiunge alle sue mansioni la funzione di responsabile dell'Area Servizi Educativi della FMCR. Dal 2018 è Operatore Locale di Progetto e ha completato la SCUP_OLP Academy fino alla quinta formazine completa; sesta formazione in programma per novembre 2024. Finora è stata OLP per cinque progetti di SCUP[1], sia in ambito disciplinare astronomico, che nell'ambito dei servizi educativi della Fondazione MCR.

4. Le attività previste

Nel corso dell'anno il/la giovane potrà partecipare a tutta la programmazione annuale del museo e alla relativa strategia di comunicazione, sia per quanto riguarda gli allestimenti espositivi, sia per i grandi eventi e le attività sul territorio, che si svolgono con diverse modalità legate alla periodizzazione.

Le attività si svolgeranno sempre in stretta collaborazione con i colleghi dell'ufficio e in cooperazione con la direzione e i vari responsabili delle sezioni scientifiche e dei grandi eventi.

Nel dettaglio si prevedono:

- supporto e affiancamento nell'ideazione e nella realizzazione strategica di campagne di comunicazione e di marketing, diversificate nel corso dell'anno sulla base del tipo di attività da promuovere;
- supporto nella creazione di contenuti/materiali per la comunicazione online e offline (testi, visual, immagini e video, locandine e brochure, etc.);
- realizzazione e revisione di testi, riconoscendo i registri diversi legati al mezzo di comunicazione impiegato e al target di pubblico raggiunto per attività di promozione o comunicazione;
- realizzazione di contenuti multimediali, come foto o video durante eventi, mostre o attività;
- supporto alla produzione delle newsletter;
- partecipazione ai grandi eventi, come il RAM film festival, in sinergia con le altre risorse, logistiche e organizzative;
- supporto nei rapporti con i giornalisti, in occasione di interviste, servizi, conferenze stampa e nel lavoro di rassegna stampa;
- riunioni e incontri regolari con i membri dell'ufficio e altri team di lavoro, partecipazione a tavoli anche con realtà esterne, in affiancamento.

5. La formazione specifica

Durante i 12 mesi di durata del progetto, il/la giovane in SCUP avrà molteplici occasioni di formazione specifica curata dall'ente ospitante, sia personale che professionale, non solo nell'ambito dell'ufficio comunicazione nel quale è prevista la sua partecipazione attiva, ma anche negli altri settori di attività della FMCR.

Si garantisce una formazione minima specifica che prevede 48 ore così distribuite:

- presentazione della struttura organizzativa, delle sedi museali, dello staff, delle attività del museo
(5 ore - Eleonora Zen, Valentina Poli, Chiara Simoncelli);
- presentazione staff e attività specifiche relative all'Ufficio Comunicazione, marketing, eventi
(3 ore - Valentina Poli);
- formazione sui contenuti dell'attività scientifica
(6 ore - referenti di sezione del Museo);
- formazione legata alla sicurezza sul luogo di lavoro e ai rischi legati all'attività della/del giovane
(2 ore - referente per la sicurezza del Museo);
- formazione sulla gestione di un piano di comunicazione e promozione
(2 ore - Valentina Poli);
- formazione sulla redazione di testi, sul web editing, sui linguaggi, sui social media
(8 ore - Valentina Poli, Eleonora Zen, Simona Tonti);
- formazione su immagine coordinata e materiali promozionali: branding, creazione immagini per web e social, locandine e brochure, foto, video, utilizzo programmi come Canva, etc.
(6 ore - Valentina Poli);
- formazione su digital advertising e campagne pubblicitarie
(4 ore - Valentina Poli);
- formazione su Mailchimp, profilazione utenti, target, editing e campagne
(4 ore - Eleonora Zen, Valentina Poli, Simona Tonti);
- formazione relativa al RAM film festival
(4 ore - Claudia Beretta e altri referenti per il festival);
- formazione relativa all'ufficio stampa
(2 ore - Claudia Beretta);
- formazione relativa al Parco Naturale Locale Monte Baldo
(2 ore - referenti del progetto).

Questa formazione ha come scopo promuovere l'acquisizione di competenze sia specifiche sia trasversali, utili in vari contesti di vita, da quello professionale a quello civico e personale. Le ore di formazione sono considerate come ore di servizio.

I giovani parteciperanno inoltre ad una formazione generale di minimo 7 ore mensili, assicurata dall'Ufficio Servizio Civile, per un totale di almeno 84 ore.

Compito dell'OLP sarà motivare il/la giovane ad aderire ai momenti di formazione e supervisionare l'effettiva partecipazione.

6. Le risorse strumentali disponibili

Il/La giovane avrà a disposizione tutte le risorse strumentali in dotazione all'ufficio, ovvero:

- postazione computer con accesso a internet e software per editing
- stampante
- cancelleria
- automezzi della FMCR (in caso di necessità)

L'ufficio è condiviso con l'OLP e altre figure di riferimento. L'edificio che ospita l'ufficio (Museo della Città, a Palazzo Sichart) è privo di barriere architettoniche.

7. Il piano orario

Il progetto si sviluppa in 1440 ore distribuite su 12 mesi, con una media di 30 ore alla settimana da svolgersi indicativamente dal lunedì al giovedì, per 4 mattine con 4 rientri pomeridiani.

Nelle giornate in cui sono previste più di 4 ore di servizio al/la giovane è garantito il vitto, con buono pasto da 7 euro.

In caso di particolari attività aperte al pubblico, potrà essere chiesta occasionalmente al/la giovane una minima flessibilità oraria, la disponibilità durante il fine settimana o dopo l'orario d'ufficio standard, o per brevi escursioni o trasferte. Queste condizioni sono legate all'opportunità che il museo vuole offrire al/la giovane di partecipare in prima persona agli eventi e fare esperienza diretta.

Fatto salvo che, anche in questi casi eccezionali, il/la giovane avrà sempre garantito almeno un giorno di riposo settimanale.

Si specifica inoltre la possibilità di fare attività da casa in caso di necessità legate al Covid-19, anche se si predilige l'esperienza in presenza.

8. Le caratteristiche del/la partecipante

Il progetto si rivolge a un/a giovane che desideri conoscere da vicino le attività di ricerca, divulgazione e formazione di un museo civico, per comprenderne e dividerne i valori di tutela, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente.

Il/La partecipante dovrà dimostrare di aver compreso il progetto, soprattutto nei suoi obiettivi, di essere informato relativamente alla storia dell'istituzione ospitante e al contesto territoriale, di essere disponibile a imparare, di essere interessato a portare a termine le attività previste, di voler partecipare in modo attivo ai momenti di formazione.

In sede di colloquio verrà dato valore alla padronanza della lingua italiana, alla conoscenza di altre lingue straniere, alla propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie, all'attitudine comunicativa e di interazione con il pubblico e a precedenti esperienze o studi.

Nel pieno rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità, non costituiscono elementi preferenziali genere, etnia, condizione fisica, orientamento religioso e politico.

9. Le modalità di svolgimento della valutazione attitudinale

La valutazione avverrà tramite un colloquio personale (in presenza o online a seconda delle necessità contingenti relative alla pandemia), cui parteciperanno l'OLP, il referente dei Servizi educativi o un altro responsabile di sezione e almeno un'altra figura di riferimento.

La valutazione finale sarà espressa in centesimi, secondo questa griglia:

- Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile provinciale [max 5 punti]
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario [max 10 punti]
- Conoscenza dell'ente proponente [max 5 punti]
- Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto [max 15 punti]
- Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto [max 5 punti]
- Interesse e impegno a portare a termine il progetto [max 10 punti]
- Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto (per esempio titolo di studio, precedenti esperienze) [max 20 punti]
- Disponibilità all'apprendimento [max 10 punti]
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (per esempio flessibilità oraria, escursioni, trasferte) [max 10 punti]
- Capacità comunicative e di interazione [max 10 punti]

Alla fine del colloquio sarà redatto un verbale.

10. Le competenze acquisibili

Il presente progetto darà al/la giovane in SCUP la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro tramite un'esperienza diretta e pratica nel settore museale, durante la quale potrà acquisire importanti competenze trasversali, come:

- la capacità di lavorare in gruppo;
- la capacità di lavorare in autonomia;
- la capacità di problem solving;
- la capacità di pianificazione e di programmazione delle attività.

Il/La giovane potrà inoltre maturare una serie competenze specifiche:

- conoscere quali sono i mezzi e le strategie comunicative attraverso cui poter diffondere l'informazione, quali sono le differenze e quali scegliere sulla base dell'obiettivo;
- imparare l'importanza che hanno le relazioni nell'ambito del lavoro di comunicazione, sia le fonti da cui trarre le informazioni, sia i target a cui le informazioni sono dirette;
- capire che i registri linguistici sono diversi e vanno scelti sulla base del target, per rendere accessibile l'informazione;
- sapersi orientare tra i processi che portano dall'ideazione alla realizzazione, individuando le professionalità messe in campo;
- conoscere le basi dei programmi di editing in materia digitale, per web, foto, video.

A richiesta, le competenze professionali acquisite dal/la giovane in SCUP saranno riconosciute da parte della FMCR attraverso il rilascio di un report conclusivo sull'attività svolta, che sarà eventualmente possibile inserire nel curriculum vitae.

11. La messa in trasparenza delle competenze

La FMCR sarà di supporto al/la giovane nel favorire la partecipazione al percorso di certificazione delle competenze, che avviene tramite la Fondazione Franco De Marchi. L'OLP sarà di supporto nella stesura del dossier individuale del/la giovane sulle attività svolte e le competenze raggiunte.

Sulla base del repertorio nazionale Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) il/la giovane potrà accedere alla messa in trasparenza delle seguenti competenze.

Repertorio regionale utilizzato

Veneto

Qualificazione professionale

22. Servizi culturali e di spettacolo. TECNICO SPECIALIZZATO NELL'ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI BENI ED EVENTI CULTURALI E DI SPETTACOLO

Titolo della competenza

Titolo: DEFINIRE IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DI UN BENE/EVENTO CULTURALE E DI SPETTACOLO

Obiettivo: Piano di comunicazione definito e implementato tenendo conto degli obiettivi prefissati, del target di riferimento e della tipologia di bene/evento da promuovere

Elenco delle conoscenze

CONOSCENZE - Strategie di marketing e comunicazione in ambito culturale - Tecniche per la determinazione dei canali di promozione degli eventi culturali/di spettacolo -

Caratteristiche e potenzialità degli strumenti di comunicazione adeguati alla promozione di

eventi culturali/di spettacolo - Tecniche per la determinazione del prezzo dei prodotti -

Tecniche di gestione di pubbliche relazioni - Caratteristiche del piano di comunicazione

(obiettivi, individuazione del target, ecc.)

Elenco delle abilità

ABILITÀ/CAPACITÀ - Identificare modalità e strategie di promozione di beni, eventi e servizi culturali, individuando il target e gli strumenti e definendo prodotti per la comunicazione -

Identificare le attività di comunicazione adeguate al bene/evento da promuovere (pubblicità,

promozione vendite, vendita personale, relazioni esterne, ecc.) - Individuare i canali più

efficaci (web, stampa di settore, aziende di promozione turistica, ecc.) per promuovere

bene/evento culturale/di spettacolo - Curare le relazioni con enti locali, stampa, istituzioni

governative, scuole, associazioni culturali e non per promuovere l'evento - Effettuare attività

di promozione e vendita sul territorio (concessioni sconti, campagne abbonamenti,

operazioni a premio, distribuzione di gadget, ecc.)

12. La gestione del monitoraggio

Nel corso dei 12 mesi l'OLP si occuperà di svolgere un monitoraggio dell'avanzamento dei vari aspetti del progetto, della crescita individuale e professionale del/la giovane.

Tale monitoraggio verrà svolto sia in maniera informale, mediante osservazione quotidiana, confronto con il/la giovane e con le altre figure di riferimento, sia in modo formale tramite un colloquio personale una volta al mese, per verificare l'andamento del progetto.

Il colloquio avverrà entro la prima settimana del mese e, prendendo spunto dalla scheda diario mensile compilata dal/la ragazzo/a, avrà lo scopo di verificare:

- le attività svolte e il grado di soddisfazione;
- la progressione nel raggiungimento degli obiettivi;
- la corretta pianificazione della formazione specifica;
- eventuali problematiche legate alle relazioni;
- riflessioni su aspettative e consapevolezza;
- piano orario e compilazione del registro.

L'OLP redigerà poi un report conclusivo sull'attività svolta da ciascun giovane in SCUP in cui verranno indicati la valutazione della crescita di ciascun giovane e dell'acquisizione delle competenze.

Gli OLP della Fondazione MCR lavorano in stretto contatto e si scambiano informazioni utili per migliorare la permanenza dei/delle giovani in SCUP presenti presso l'ente, sia durante la loro permanenza, che in visione di arrivi di giovani futuri.

13. Il valore sociale dei progetti SCUP e l'esperienza delle ragazze e dei ragazzi

L'accoglienza di ragazzi/e in SCUP presso la FMCR ha contribuito a delineare un nuovo contesto all'interno dell'ente, dove si muovono da una parte giovani desiderosi di affrontare un'esperienza volontaria di alto valore sociale e profondamente legata ai principi di cittadinanza attiva, dall'altra lo staff stesso del museo, che ha la possibilità di aprirsi a nuove prospettive e riconoscere nuovi punti di vista.

Nonostante siano affidati a progetti diversi, tra le ragazze e i ragazzi in SCUP, e le figure di riferimento interne al museo, si crea comunque una rete, che aiuta nella coesione anche tra comparti differenti dell'istituzione. La necessità di confrontarsi su aspetti, a volte pratici, a volte di concetto, che le esperienze di SCUP inevitabilmente comportano, le eventualità che emergono durante i monitoraggi, soprattutto la comprensione delle aspettative dei/le giovani, sono punti fondamentali per rimodulare i percorsi e riflettere sulle procedure, anche all'interno del gruppo di OLP.

Il museo costituisce una rete interna, ma è anche inserito in una rete esterna, fatta di realtà culturali, scientifiche, amministrative, di volontariato, di promozione e valorizzazione territoriale, anche a livello internazionale. Ogni sezione ha i suoi contatti per motivi di ricerca, mentre grandi eventi come il RAM film festival permettono collaborazioni in ambito documentaristico nazionali e internazionali.

In quest'ottica il progetto "Raccontare le scienze" viene presentato per la quarta edizione quest'anno, pur con alcune modifiche. A seguito di un cambio di mansioni nell'organico dell'Ufficio Comunicazione, l'OLP cambia per garantire al/la giovane che il contatto più frequente all'interno della rete di figure di riferimento sia proprio l'OLP. Con queste modifiche al progetto si va a confermare ulteriormente la figura scelta per la messa in trasparenza delle competenze, con una maggiore partecipazione del/la giovane ad attività che riguardano la visione strategica delle azioni di comunicazione.

Altre integrazioni o modifiche rispetto ad attività e progetti, sono state inserite sulla base di quello che è l'andamento generale della Fondazione. Quello che resta invariato, e non solo in termini formali, è l'obiettivo generale del progetto e l'esperienza in ambito comunicativo al museo. Consapevoli che si sarebbero dovute fare alcune variazioni, durante la stesura è stata coinvolta la giovane attualmente in SCUP con il progetto della III edizione, Anna Scarfiello, per alcuni suggerimenti a carattere generale.